

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETOOrganismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto**decreto rettorale**

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l’Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – “Le Strategie regionali per il sistema universitario-Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo” - Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell’8 ottobre 2019 - procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di una borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale presso l’Università luav di Venezia, codice 2122-0001-1463-2019, titolo progetto “Il progetto circolare del vetro artistico di Murano: come gli scarti divengono risorse per l’industria artigiana 4.0”, titolo borsa “Affiancamento assegno "Strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di prodotti realizzati con gli scarti del vetro di Murano" - Sviluppo di un progetto di comunicazione e pubblicazione degli esiti del lavoro di ricerca in fase finale”, responsabile scientifico prof.ssa Maria Antonia Barucco.

scadenza presentazione domande di ammissione: 10 giorni dalla pubblicazione all’albo.

ARSBL/STTTI/mg

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l’art. 16;
visto il D.lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l’ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l’articolo 18 comma 5 come modificato dall’articolo 49, comma 1, lettera h), numero 5 del Decreto Legge 5/2012, convertito dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;
visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
richiamato il codice etico dell’Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione;
visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e sue successive modificazioni e integrazioni;
richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2021/2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021;
richiamato lo statuto dell’Università luav di Venezia;

di Venezia
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

richiamato il regolamento interno per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca;

richiamato il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.70 del 17 marzo 2020; visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144) (GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020);

visto il DPCM del 2 marzo 2021, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;

visto che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera n. 1463 dell'8 ottobre 2019 ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - Asse I Occupabilità – “Le Strategie regionali per il sistema universitario- Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo”;

visto che con Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020 sono state rese note le risultanze istruttorie in relazione al bando su citato;

considerato che sono stati finanziati all'Università luav di Venezia, in qualità di capofila di progetto, n. 5 progetti di tipologia intra-inter Ateneo e n. 2 progetti di tipologia interregionale-transnazionale, i quali prevedono l'attivazione di n. 17 borse di animazione territoriale cui si aggiungono n. 3 borse di animazione territoriale finanziate nell'ambito di progetti con capofila altro ateneo del Veneto;

visto che con delibera del Senato Accademico del 22 aprile 2020 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020 è stata autorizzata la sottoscrizione dell'atto di adesione in relazione al finanziamento su indicato;

visto il Decreto del Direttore Generale Repertorio n.234/2020 Prot.n. 34998 del 07/07/2020; che approva le variazioni al budget autorizzatorio 2020 per il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – “Le Strategie regionali per il sistema universitario- Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo” - Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019”;

visto l'atto di adesione al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – “Le Strategie regionali per il sistema universitario- Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo” - Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca, Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020, giusto prot. n. 20321 del 06/05/2020;

richiamata la Delibera della Giunta Regionale su citata che prevede l'attivazione di borse di animazione territoriale della durata massima di 2 mesi, destinate sia a soggetti disoccupati che occupati, aventi esperienza nelle materie/temi oggetto della ricerca di riferimento e/o nell'attività di networking tra professionisti/operatori di diversi ambiti, che affianchino gli assegnisti di ricerca collegati ai progetti finanziati e che hanno iniziato la loro attività a far data dal 28 settembre 2020 per supportarli nelle attività di

promozione/diffusione/capitalizzazione dei risultati e, qualora necessario, realizzare parte dell'attività di ricerca, fornendo ulteriori approfondimenti;

vista la comunicazione della Direzione Formazione Istruzione della Regione del Veneto del 29 marzo 2021, assunta al protocollo n. 20442 del 29/03/2021, che conferma che le forme contrattuali per le modalità di erogazione delle borse di animazione territoriale devono essere compatibili con la normativa vigente e con le norme interne all'Ateneo;

considerato che pertanto che le borse di animazione territoriale sono assimilabili alle borse di studio post-lauream e per attività di ricerca, giusto regolamento di ateneo di cui alle premesse del presente decreto;

visto il decreto del Rettore repertorio n. 179/2021 prot n. 22919 del 15/04/2021 Albo Ufficiale di Ateneo Repertorio n. 161/2021 prot n. 23100 del 16/04/2021 relativo alla procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 20 borse di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale presso l'Università luav di Venezia nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – “Le Strategie regionali per il sistema universitario- Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo” - Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019;

visto che con decreto del Rettore repertorio n. 209/2021, prot. n. 26494 del 06/05/2021 Albo Ufficiale di Ateneo Repertorio n. 196/2021, prot n. 26555 del 06/05/2021 è stata nominata la commissione giudicatrice della procedura sopra richiamata;

visto che con determinazione dirigenziale Repertorio n. 234/2021, prot. n. 29668 del 27/05/2021 Albo Ufficiale di Ateneo Repertorio n. 232/2021, prot n. 29713 del 27/05/2021 sono stati approvati gli atti della procedura sopra richiamata, con riferimento alla borsa “Affiancamento assegno "Strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di prodotti realizzati con gli scarti del vetro di Murano" - Sviluppo di un progetto di comunicazione e pubblicazione degli esiti del lavoro di ricerca in fase finale”, responsabile scientifico prof.ssa Maria Antonia Barucco;

considerato che la dott.ssa Margherita Ferrari, utilmente collocata nella graduatoria per la borsa sopra richiamata, ha presentato formale rinuncia all'accettazione della borsa con nota del 3 giugno 2021, assunta al prot n. 30718 del 03/06/2021;

considerato che la dott.ssa Stefania Mangini, utilmente collocata nella graduatoria per la borsa sopra richiamata, ha presentato formale rinuncia all'accettazione della borsa con nota del 1 giugno 2021, assunta al prot n. 31814 del 10/06/2021;

visto che nella graduatoria approvata con determinazione sopra richiamata, non sono presenti ulteriori candidati idonei;

accertato che la delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 stabilisce che in caso di esaurimento di candidati idonei, l'Ateneo può decidere di bandire nuovamente la borsa di ricerca e che in tale circostanza, viene consentito pubblicare il nuovo bando per un periodo minimo di 10 giorni;

accertata la copertura finanziaria della borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale sui fondi F.S.E. del budget autorizzatorio dell'Ateneo per l'anno 2021, giusto Decreto del Direttore Generale Repertorio n.234/2020, Prot. n. 34998 del 07/07/2020;

sentito il responsabile scientifico del progetto, prof.ssa Maria Antonia Barucco
decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1 È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale presso l'Università luav di Venezia,

2 La borsa pari a complessivi euro 4.300,00, ha una durata di 2 mesi ed è finanziata nell'ambito del progetto codice 2122-0001-1463-2019, titolo progetto “Il progetto circolare del vetro artistico di Murano: come gli scarti divengono risorse per l'industria artigiana 4.0”, responsabile scientifico prof.ssa Maria Antonia Barucco nell'ambito del Programma

di Venezia
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – “Le Strategie regionali per il sistema universitario- Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo” - Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019.

Titolo: “Affiancamento assegno "Strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di prodotti realizzati con gli scarti del vetro di Murano" - Sviluppo di un progetto di comunicazione e pubblicazione degli esiti del lavoro di ricerca in fase finale”

SSD ICAR 12

Responsabile scientifico: prof.ssa Maria Antonia Barucco

Oggetto del programma: La borsa è a supporto degli assegni FSE ed è finalizzata a dare supporto nel processo di diffusione e disseminazione dei prodotti intellettuali realizzati dagli assegnisti di ricerca (anche al di fuori dell'ambito accademico).

Il titolare della borsa sarà selezionato valutando l'esperienza in ambito editoriale e di comunicazione della ricerca scientifica. Sarà posta particolare attenzione all'individuazione di un curriculum che dimostri la capacità di lavorare entro e al di fuori dell'ambito accademico. Il borsista supporterà gli assegnisti accompagnandoli nelle attività di definizione, organizzazione e presentazione della ricerca nella sua fase finale attraverso un progetto capace di valorizzare i contenuti di ricerca nelle loro differenti forme.

Il titolare della borsa collaborerà inoltre con gli assegnisti nella progettazione dell'evento di presentazione finale (living lab) al fine di dare massima visibilità ai risultati della ricerca e di rafforzare le possibili ricadute della stessa sul territorio.

Requisiti di ammissione:

Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento in Architettura (LM-04) o titolo equivalente.

Titoli da valutare:

- pregressa esperienza in ambito editoriale e di comunicazione della ricerca scientifica
- pregressa esperienza di didattica nell'ambito della tecnologia dell'architettura
- pregressa esperienza nell'utilizzo di software e programmi web per la grafica e la comunicazione

Sede delle attività: Il borsista dovrà svolgere la propria attività presso ArTec (laboratorio luav con sede presso l'ex Cotonificio Santa Marta) e a distanza.

L'importo della borsa, al lordo delle eventuali ritenute previste per legge ed al lordo delle ritenute a carico dell'Ateneo, è pari a 4.300,00 euro.

La durata della borsa è pari a 2 mesi per un impegno stimato in 160 ore/mese.

2 Con i progetti finanziati nell'ambito della Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019, la Regione del Veneto intende stimolare la cooperazione tra sistema accademico e sistema produttivo regionale per la realizzazione di attività di ricerca focalizzata sulle traiettorie di sviluppo tecnologico individuate al termine del processo di “Fine Tuning” e sullo sviluppo di nuovi modelli di business in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. E' prevista l'attivazione borse di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale della durata massima di 2 mesi, destinate sia a soggetti disoccupati che occupati, aventi esperienza nelle materie/temi oggetto della ricerca di riferimento e/o nell'attività di networking tra professionisti/operatori di diversi ambiti, che affianchino gli assegnisti di ricerca collegati ai progetti finanziati e che hanno iniziato la loro attività a far data dal 28 settembre 2020 per supportarli nelle attività di promozione/diffusione/capitalizzazione dei risultati e, qualora necessario, realizzare parte dell'attività di ricerca, fornendo ulteriori approfondimenti.

Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socioeconomico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici.

Tra le diverse forme di diffusione vi è l'obbligo di alimentare l'apposito database

di Venezia
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

predisposto dalla Regione del Veneto (vedi <http://www.ricercaveneta.it/>), dedicato alla raccolta di documenti e materiali di lavoro e dei rapporti parziali e definitivi della ricerca realizzate. L'obiettivo di tale iniziativa è quello di favorire lo scambio di informazioni, socializzare gli ambiti di ricerca e diffondere i risultati tra gli stessi atenei, i ricercatori, le imprese.

Tutti i materiali prodotti nel percorso di ricerca dovranno adeguarsi al Vademecum per i beneficiari "Comunicare il Fondo Sociale Europeo", approvato con decreto n. 36 dell'11 ottobre 2019 dal Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura.

Per ogni borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un *abstract* di ricerca.

Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale. Le attività di ricerca sono certificate dal borsista ai sensi della normativa regionale in materia.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1 Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in regola con il permesso di soggiorno ed equipollenza del titolo di studio, sia disoccupati che occupati. In quest'ultimo caso l'attività lavorativa di quest'ultimi deve essere compatibile con la borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale e non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi progettuali in termini di diffusione e trasferimento dei risultati di ricerca.

Le borse di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale non possono essere conferite a coloro che abbiano già fruito di assegni di ricerca e borse di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale nell'ambito del medesimo progetto.

2 È richiesto il possesso della laurea magistrale (di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270) o della laurea specialistica (di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509) in Architettura (LM-04) o titolo equivalente e di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

3 I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4 I candidati sono ammessi con riserva; l'esclusione dalle selezioni, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento, con motivato provvedimento da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

5 Si precisa che sono in "stato di disoccupazione" i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:
- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. n. 971/1986.

Per poter attestare lo stato di disoccupazione, il soggetto interessato alla candidatura al bando, prima della presentazione della domanda di ammissione, potrà rivolgersi presso il Centro per l'Impiego competente territorialmente per sottoscrivere la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro, ottenendo così l'attestazione dello stato di disoccupazione. All'atto della presentazione della domanda di ammissione, il candidato provvederà quindi ad autocertificare il proprio stato di disoccupazione/inoccupazione. La condizione di disoccupazione/inoccupazione è verificata dai Centri per l'Impiego presso i quali i candidati si rivolgeranno. Ai Centri per l'Impiego del Veneto spetta pertanto la verifica dello stato di disoccupazione sopra richiamato.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda per la borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione

di Venezia
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

territoriale, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione Lavora con Noi e <http://www.iuav.it/Ricerca1/BANDI/PROGRAMMI-/REGIONALI/FONDO-SOCI/index.htm>

La domanda deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, entro **dieci giorni** dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo del presente bando.

La domanda può essere trasmessa al Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) mediante fax al n. 041.2571877 ovvero mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea. In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2 La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre, il candidato deve indicare chiaramente:

- di essere disoccupato/occupato;
 - il titolo della borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale;
 - i settori scientifico-disciplinari;
 - il docente responsabile;
 - il titolo di studio posseduto, con indicazione della votazione, della data e dell'Università presso cui è stato conseguito;
 - di avere l'idoneità fisica alla collaborazione.
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per e-mail al seguente indirizzo: fse@iuav.it ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877 e per il tramite PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it

3 L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere l'eventuale colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

1 Alla domanda dovranno essere allegati:

di Venezia
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice secondo il modello allegato, datato e firmato dal candidato, recante oltre all'indicazione del titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico-professionali e un elenco delle pubblicazioni scientifiche, che intende far valere, con in calce, la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità. Per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione Giudicatrice)

1 L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di borse di studio post lauream e per attività di ricerca.

2 Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina "Lavora con noi" del sito di ateneo.

3 Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema Bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1 La selezione avviene mediante la valutazione dei titoli scientifici e del curriculum presentati da ciascun candidato.

2 I criteri di valutazione sono preliminarmente definiti dalla commissione giudicatrice.

3 Il posizionamento in graduatoria è basato sul punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato per ciascuna delle borse bandite.

4 La Commissione esaminatrice è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento della borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale, ordinati secondo

di Venezia
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

una graduatoria di merito. La borsa viene conferita al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.

I punteggi saranno così distribuiti:

All'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 100 punti, così distribuiti:

indicatori di valutazione

- a) Specificità della laurea e dell'eventuale titolo di dottorato, con riferimento al tema della ricerca o della borsa, fino a un massimo di punti 20 su 100;
- b) pubblicazioni scientifiche inerenti al SSD indicato nel bando, fino a un massimo di punti 10 su 100;
- c) esperienze di lavoro e di insegnamento, specie se inerenti il tema della della ricerca o della borsa, fino a un massimo di punti 30 punti su 100;
- d) attività di studio, ricerca e progetto svolte presso università, enti o studi di progettazione, fino a un massimo di punti 20 su 100;
- e) partecipazione a programma Erasmus, workshop universitari, corsi di perfezionamento e master che attestino la capacità di lavorare in un team o che rilevino competenze sui temi della borsa, fino a un massimo di punti 20 su 100.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento della borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale.

Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e documentale.

articolo 7 (Incompatibilità)

1 Le borse di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale sono incompatibili con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite;
- b) la titolarità della borsa non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari¹;
- c) assegni di ricerca;
- d) rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.

2 I titolari di borsa possono svolgere attività di lavoro occasionale, previa comunicazione scritta al responsabile scientifico e a condizione che:

- a) tale attività sia dichiarata dal responsabile stesso compatibile con l'esercizio della ricerca di cui alla borsa;
- b) non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal borsista;
- c) non rechi pregiudizio all'Ateneo in relazione alle attività svolte.
- d) tale attività rientri nel massimale indicato nella Circolare Anpal n° 1 del 23/07/2019 relativa allo status di disoccupazione di cui all'articolo 2 del presente decreto.

3 Le borse non possono essere conferite a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4 In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di ricerca o di mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del regolamento interno per il conferimento di borse di studio per

¹ E' possibile ammettere i dottorandi solo nel caso in cui venga sospeso il relativo percorso di dottorato per tutta la durata della borsa finanziata nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" - Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019, regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale 9 marzo 2020 n. 113, articolo 17, comma 2.

di Venezia
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

attività di ricerca e dal bando di concorso, con provvedimento adeguatamente motivato del dirigente dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, sentito il responsabile scientifico, è dichiarata la decadenza della fruizione della borsa.

5 Il titolare della borsa che intenda rinunciare, è tenuto a darne comunicazione al responsabile scientifico e al dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, che provvede a dichiarare la decadenza dalla relativa fruizione. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di decadenza.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei e stipula dei contratti)

1 Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento una graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca,

2 Il vincitore dovrà esprimere la propria accettazione entro tre giorni dal ricevimento della comunicazione, sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3 Con la stipula del contratto, il borsista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 8 del regolamento.

4 In caso di mancata accettazione, la borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca per animazione territoriale potrà essere conferita al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1.

5 La borsa viene erogata al titolare in rate mensili posticipate. A richiesta del borsista, l'attività e la fruizione della relativa borsa possono essere sospese nei periodi di assenza dovuti a maternità o a grave e documentata malattia di durata superiore ai trenta giorni, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1 I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione delle borse in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1 I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2 Trascorso tale termine, l'Università luav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1 Il Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2 Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/90, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Margherita Giardina, Responsabile del Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Università luav di Venezia.

3 Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università luav di Venezia e nella sezione "Lavora con noi", nella sezione "FSE" del sito web dell'Università luav.

4 Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

5 Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e

I
- -
U
- -
A
- -
V



di Venezia



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



innovazione dell'Università Iuav di Venezia, e-mail fse@iuav.it, tel. 041-257-1861-1774-1880.

Il rettore
Alberto Ferlenga